

Procedura valutativa indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. 942/2023 PROT. 123693 del 22.05.2023, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 30.05.2023, per la chiamata del Prof. Federica De Iulii, Ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, quale Professore Universitario di ruolo di Seconda Fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per il settore concorsuale 12/H1 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, settore scientifico-disciplinare IUS/18 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" di Ateneo.

**VERBALE
(riunione telematica)**

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, composta dai seguenti professori:

Prof. Salvatore Puliatti - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Parma - settore concorsuale 12/H1 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità - settore scientifico-disciplinare IUS/18 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità

Prof. Ulrico Agnati - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Urbino Carlo Bo - settore concorsuale 12/H1 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità - settore scientifico-disciplinare IUS/18 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità

Prof.ssa Iole Fagnoli - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Milano - settore concorsuale 12/H1 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità - settore scientifico-disciplinare IUS/18 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità

si è riunita, salvo rikusazioni, per via telematica, il giorno 12 luglio 2023, alle ore 11.30.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato proposto dal Dipartimento, da sottoporre a valutazione, dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Salvatore Puliatti e del Segretario, nella persona del Prof. Ulrico Agnati, attenendosi ai criteri di seguito specificati:



per l'individuazione del Presidente:

- maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;
- a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con maggiore anzianità anagrafica;

per l'individuazione del Segretario:

- minore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;
- a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con minore anzianità anagrafica.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

La Commissione prende atto di quanto previsto dall'art. 10 del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma:

1. Dopo l'assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, è avviata con Decreto Rettorale la procedura valutativa, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato del titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato, di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 24, della legge n. 240/2010, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale. Il Decreto Rettorale è pubblicato sul sito web e sull'Albo on-line di Ateneo.
2. La valutazione dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché delle attività di ricerca svolte dal candidato, è effettuata da una Commissione nominata e disciplinata ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, che conclude i propri lavori entro trenta giorni, decorrenti da quello successivo al Decreto Rettorale di nomina della stessa.
3. La valutazione avviene nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione, nell'ambito dei criteri previsti dal D.M. MIUR 4 agosto 2011, n. 344.
4. Non possono partecipare coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'assegnazione del posto e/o che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. La valutazione si svolge durante il terzo anno di contratto stipulato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge n. 240/2010. La richiesta del Consiglio di Dipartimento, di cui all'articolo 2, è effettuata nel terzo anno di contratto e comunque entro centottanta (180) giorni antecedenti la scadenza del medesimo contratto. Qualora il ricercatore non acquisisca l'abilitazione scientifica nazionale entro il citato termine di centottanta (180) giorni, la procedura potrà essere avviata successivamente al conseguimento della stessa, purché entro la naturale data di scadenza del contratto.
6. La Commissione dispone di un massimo di 100 punti per la valutazione, di cui 30 per la valutazione dell'attività didattica, 60 per la valutazione delle attività di ricerca e 10 per la valutazione dei compiti organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca. La valutazione si intende positiva se il ricercatore avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.
7. Al termine della valutazione, la Commissione redige verbale recante una circostanziata motivazione che dovrà dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature al fine di fornire ogni elemento conoscitivo utile per la proposta di chiamata. Tale verbale viene tempestivamente trasmesso dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento amministrativo.
8. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.

9. Gli atti della procedura, nonché il Decreto Rettorale di approvazione degli stessi, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione atti è altresì pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.

La Commissione richiama i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal summenzionato D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, che dovranno essere utilizzati per la valutazione del candidato:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) «impact factor» totale;
 - 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo. La Commissione procede quindi ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei summenzionati criteri generali di valutazione, fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011.

Candidato Federica De Iuliis

Profilo curricolare: (descrivere qualifiche ricoperte e attività svolta dal candidato, così come indicata dal medesimo nel curriculum)

I - Formazione

Laureata con lode in Giurisprudenza nell'a.a. 1995/1996 presso l'Università di Bologna, dal gennaio 2000 è Cultore della Materia per gli Insegnamenti romanistici dell'Università di Modena e Reggio Emilia; nell'estate dello stesso anno ha svolto un periodo di studio presso la School of Law della University of Exeter; nel febbraio 2001 ha partecipato al Corso di Alta Formazione Giuridica "Ius Commune Europaeum" presso il Consorzio Interuniversitario a Scandiano (RE). Nell'a.a. 2001/2002 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in "Diritto Romano e Metodo Comparativo". Ha partecipato come Ospite con Borsa a quattro cicli de 'I Seminari dell'Accademia Romanistica Costantiniana per lo studio della Tarda Antichità' (anni 2014-2017). Dal 1° febbraio 2019 al 28 febbraio 2021 è Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 presso l'Università di Parma. Il 9 agosto 2018 è abilitata alle funzioni di professore di II fascia per il settore concorsuale 12/H1. Dal 1° marzo 2021 è Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 presso l'Università di Parma.

II - Attività didattica

È titolare dell'Insegnamento di Istituzioni di diritto romano (A-L) presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali dell'Università di Parma a decorrere dall'a.a. 2018/2019; in tale ambito ha organizzato webinar e seminari (2021). Dall'a.a. 2012/2013 all'a.a. 2019/2020 è stata docente a contratto (ex art. 23 L. 240/2010) per l'Insegnamento di Metodi e tecniche della Giurisprudenza Romana presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha tenuto lezioni di Dottorato presso le Università di Ferrara (aa.aa. 2003/2004 e 2004/2005) e di Modena e Reggio Emilia (tra il 2009 e il 2013, nell'a.a. 2020/2021 e nell'a.a. 2022/2023). È stata docente per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2021/2022) e per il Master in 'Turismo Culturale dei Territori' (a.a. 2017/2018) dell'Università di Parma. È stata docente nel programma Erasmus+ (a.a. 2021/2022) presso la Fachbereich Rechts- und Wirtschaftswissenschaften della Johannes Gutenberg Universität di Mainz, Germania (luglio 2022).

III - Didattica di servizio

Dall'a.a. 1997/1998 ha collaborato con cattedre romanistiche di diverse sedi universitarie, svolgendo attività di supporto agli studenti e partecipando alle Commissioni d'Esame e di Laurea, anche in qualità di Relatrice. Ha svolto esercitazioni presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (a.a. 2001/2002) e attività di supporto e di assistenza alla didattica presso l'Università di Bologna (a.a. 2004/2005). Ha tenuto seminari e lezioni presso l'Università di Parma (a.a. 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018). È stata componente della Commissione di ammissione, della commissione d'esame finale e Relatrice per il Master in 'Turismo Culturale dei Territori' (a.a. 2017/2018). Dal 2020 è stata membro di diverse Commissioni dell'Università di Parma. È stata componente della IX Sottocommissione per l'Esame di Abilitazione alla Professione Forense presso la Corte di Appello di Bologna (gennaio 2022 - gennaio 2023). È 'Docente Tutor' dell'Università di Parma a partire dall'a.a. 2019/2020.

IV - Attività scientifica e di ricerca

È stata titolare di Assegni di ricerca (dal 1° maggio 2005 al 30 aprile 2006, presso l'Università di Modena e Reggio Emilia; dal 16 febbraio 2014 al 31 gennaio 2019, presso l'Università di Parma) e di Borse di studio (dal 10 marzo 2011 al 9 marzo 2012, presso l'Università di Parma). Ha partecipato come membro di Unità di ricerca ad alcuni progetti PRIN (2004; 2006; 2008). È partecipante interno del Progetto dell'Ateneo di Parma FIL 2020 'Food in legal history' (2021-2023). È componente del Gruppo di Ricerca 'Diritto e alimentazione nella storia' (Progetto 'Food, Innovazione e Sostenibilità' dell'Università di Parma - Dipartimento d'Eccellenza 2023-2027) e del Gruppo di Ricerca 'Categorie e storia della bioetica'.

V - Interventi a convegni

È stata relatrice in diversi seminari e convegni nazionali e internazionali (2001-2002; 2015; 2017; 2019-2022).

VI - Collegi docenti, comitati

È membro del Collegio dei Docenti Referenti-Garanti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Università di Parma, a.a. 2022/2023. È componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche dell'Università di Parma in convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia (dal 2020).

È stata componente del Comitato Esecutivo del Master in 'Turismo Culturale dei Territori' (aa.aa. 2017/2018 e 2018/2019). È stata rappresentante dei Titolari di Assegni di Ricerca nel Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali dell'Università di Parma (2016; 2018-2019).

È componente dell'Executive Board (dall'anno 2016) e Delegato alla Direzione per il Processo Editoriale della Rivista LR-Legal Roots e del Scientific and Editorial Board del Network ELR-European Legal Roots (dall'anno 2016). È componente del Comitato Editoriale della rivista Quaderni Lupiensi di Storia e diritto (dall'anno 2018) e del Comitato di Redazione della rivista Tesseræ Iuris (dall'anno 2019). È Referee / Peer Review della Rivista di Diritto Romano. Periodico di storia del diritto romano, di diritti antichi e della tradizione romanistica medioevale e moderna.

È socia dell'Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi (dal 2008), della Società Italiana di Storia del Diritto - SISD (dal 2010), dell'Accademia Storico-Giuridica Costantiniana (dal 2015), dell'Accademia Fiorentina di Papirologia e di Studi sul Mondo Antico (dal 2021), dell'Associazione internazionale per la ricerca storico-giuridica e comparatistica - ARISTEC (dal 2022), della Society for the Promotion of Byzantine Studies - SPBS (dal 2023). È membro del Centro Universitario di Bioetica/University Center for Bioethics - UCB dell'Università di Parma.

VII - Attività organizzative

È stata Coordinatrice-Tutor e Organizzatrice delle attività di Workshop e di Tirocinio del Master in 'Turismo culturale dei Territori' dell'Università di Parma (a.a. 2017-2018).

Ha preso parte all'organizzazione di diversi incontri di studio, workshop e convegni, anche internazionali (2011; 2014; 2016-2019; 2021-2023).

È membro promotore del Progetto 'La memoria al futuro' nell'ambito del Programma quadriennale di pubblico interesse di ELR - European Legal Roots 2022-2025.

La Commissione valutata con voti unanimi l'attività didattica, l'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, l'attività di ricerca scientifica, nel rispetto dei medesimi criteri fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, esprime il seguente punteggio:

**Attività Didattica
(massimo 30 punti)**

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività didattica

Attività Didattica	Punteggi attribuiti dalla Commissione	TOTALE

numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	10	10
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti	0	0
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto	10	10
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	10	10
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	30	30

Attività di ricerca e produzione scientifica (massimo 60 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività di ricerca

Attività di Ricerca	Punteggi attribuiti dalla Commissione	TOTALE
partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	10	10
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	0	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	10	10

PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione della Commissione

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione e editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale e di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM 344 del 2011	TOTALE

LA

				partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione		
Severissime vindicari. Aspetti giuridici e sociali della repressione criminale tardo antica	0,2	0,2	0,1	0	0	0,5
Pignus appellatum a pugno. Una questione etimologica e di palingenesi decemvirale	2	2	1	0	0	5
Editto del Prefetto del Pretorio n. 17	1,5	1	0,5	0	0	3
Diritto Società e Prassi tra età imperiale e tardoantica	0,2	0,2	0,1	0	0	0,5
"Animus remanendi": una aporia nel ius postliminii della tarda antichità?	2	2	1	0	0	5
"I Seminari dell'Accademia". III, Economia e società fra IV e V secolo. Le Costituzioni imperiali fra IV e V secolo	0,2	0,2	0,1	0	0	0,5
Studi sul pignus conventum. Le origini. L'interdictum Salvianum	5	3	2	0	0	10
'A VETUSTATE QUIDEM NEGLECTUS, A NOSTRO AUTEM VIGORE RECREATUS'. Codex Iustinianus 3.28.34 e la successione ereditaria del nipote ex filio exheredato	4	3	1	0	0	8
Lecture Romanistiche. Studi sul 'pignus conventum'. Le origini. L'interdictum Salvianum. Giuseppe Falcone discute con Federica De Iuliis	0,2	0,2	0,1	0	0	0,5
Iniuria ad dignitatem. A proposito di un antesignano 'diritto all'immagine' della donna d'alto rango nella tarda antichità	3	2	1	0	0	6
Invecta et illata: una	2	2	1	0	0	5

categoria di beni meritevole di tematizzazione fra passato, presente e futuro						
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale						6
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA Attività di Ricerca e della Produzione Scientifica (MAX 60 punti)

60 (10+50)

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca (massimo 10 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi a tale ambito

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca	Punteggi attribuiti dalla Commissione	TOTALE
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	10	10
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	10	10

Punteggio totale conseguito (minimo 70/100 di cui almeno 30/100 nella valutazione dell'attività di ricerca)

100 (30+60+10)

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dal Prof. Salvatore Puliatti

Il problema delle origini e della progressiva evoluzione storica del *pignus conventum*, della sua configurazione sin dal momento della prima apparizione, anche con riferimento alle forme di tutela ad esso accordate, costituisce l'oggetto dello studio dedicato all'argomento dalla candidata. Attraverso un'analisi condotta sul piano metodologico in stretta aderenza ai dati testuali, esaminati nelle implicazioni storico-giuridiche con costante attenzione ai relativi aspetti lessicali e sintattici, muovendo dalle diverse posizioni assunte dalla dottrina in argomento criticamente vagliate, lo studio esamina in primo luogo le più antiche attestazioni delle fonti, anche non strettamente giuridiche, relative alla figura del *pignus* che ne mostrano

la primaria configurazione nelle forme del *pignus datum* (privo di una propria tutela giudiziaria), per soffermarsi poi sulla fonte centrale per la genesi dell'istituto indagato: i c. d. formulari catoniani. Vengono così affrontate le questioni poste dalla figura del *pignus* come risultante da tali formulari che lo studio dettagliato delle attestazioni catoniane mostra costituito in base a una convenzione espressa di garanzia accompagnata dall'immissione stabile dei pegni sul fondo in una configurazione non ancora del tutto svincolata dallo schema dominante del *pignus datum*, ma già tutelata nelle forme di una protezione interdittale *in rem* anticipatrice di quella più avanzata fornita in seguito dall'*interdictum Salvianum*. Segue l'esame del formarsi, su una linea di sostanziale continuità rispetto al pegno catoniano, della disciplina relativa agli *invecta et illata*, quale precedente più prossimo del pegno puramente convenzionale, e delle forme di tutela per esso accordate che, ad avviso della candidata, se esclude un qualsiasi rilievo dell'*interdictum de migrando* nell'affiorare del *pignus* come garanzia reale, trova piuttosto un precedente di rilievo alla tutela *erga omnes* a favore del creditore pignoratizio nella stesura originaria dell'*actio in rem* denominata *Serviana*. Conclude la trattazione lo studio puntuale dei caratteri dell'*interdictum Salvianum* indagato nei presupposti, nei requisiti di legittimazione e nelle elastiche finalità oltre che nel ruolo assolto nella edificazione della situazione soggettiva del *locator fundi* come diritto reale di garanzia. Ne risulta un quadro ricostruttivo equilibrato e convincente che attraverso un'accorta valorizzazione della ricchezza degli apporti delle fonti indagate consente di far luce su una serie di aspetti e di nodi problematici circa il ruolo e la configurazione del *pignus* sugli *invecta et illata* sinora non sufficientemente chiariti, evidenziandone la natura di *tertium genus* di garanzia pignoratizia. Quanto alla monografia su CI. 3.28.34 e la successione ereditaria del nipote *ex filio exheredato*, questa si incentra sulla lettura esegetica del testo giustiniano in tema di legittimazione attiva alla *querela inofficiosi testamenti*, oggetto di scarsa attenzione in dottrina. Viene così ricostruita dalla candidata, attraverso un ponderato percorso ermeneutico, l'antica *quaestio* giurisprudenziale rimasta insoluta, richiamata nella fonte imperiale, relativa alla posizione giuridica del nipote *ex filio* (focalizzata grazie alle tracce frammentarie rinvenibili nei *Digesta* giustiniane: D. 28.2.9.2 e 28.3.6 pr.) e individuato, in un filone interpretativo superato dai giuristi severiani ma affiorante da significativi indizi testuali, l'effettivo nucleo normativo dell'intervento autoritativo di Giustiniano (CI. 3.28.34.1). Questi, mosso da una tensione etica verso i propri sudditi, non avrebbe, secondo la candidata, creato *ex novo*, come potrebbe apparire, ma restaurato il *beneficium* estensivo al nipote degli stessi diritti in merito all'esercizio della *querela inofficiosi* del proprio padre diseredato. Gli altri saggi presentati dalla candidata da un lato approfondiscono con puntualità tematiche già affrontate negli studi maggiori, chiarendone profili meritevoli di interesse, dall'altro affrontano da prospettive originali tematiche nuove o non adeguatamente indagate, come nel caso dello studio sulla *dignitas* femminile. Una produzione che nel complesso, anche negli studi minori, mostra padronanza di metodo, senso critico, spiccata attitudine alla ricerca, originalità di risultati, sicure capacità esegetiche, segnalando la candidata come idonea alle funzioni di professore di seconda fascia.

2. Giudizio espresso dal Prof. Ulrico Agnati

La candidata presenta una produzione scientifica costante nel tempo e di sicuro valore; in essa affronta con padronanza tecnica alcuni temi complessi e pienamente inerenti al settore disciplinare. Alle problematiche giuridiche del pegno ha dedicato un importante contributo su rivista e una accurata monografia che dimostrano una capacità critica, attitudine alla ricerca e contribuiscono all'avanzamento della discussione e della conoscenza nel settore, portando su alcuni profili dell'istituto interpretazioni originali e ben argomentate. Valide esegesi sono condotte su testi di alta complessità e la candidata è capace di proporre ipotesi personali che si distaccano da autorevole dottrina, analizzata criticamente. Nella monografia la candidata affronta il tema delle origini e disegna l'evoluzione del *pignus conventum*, analizzando il *pignus datum*, sfornito di propria tutela giudiziaria, e giungendo ad analizzare i 'formulari catoniani'; a coronamento si pone lo studio rigoroso e puntuale dell'*interdictum Salvianum*. Dando prova di capacità di affrontare temi e istituti differenti e distanti tra loro, la candidata ha prodotto una

successiva monografia (*A vetustate quidem neglectus...*), dove propone un'attenta e approfondita esegesi di *Cod. Iust.* 3.28.34, inquadrata nell'analisi del difficile problema successorio correlato. Segnalo, inoltre, sul tema del *postliminium* il contributo su rivista di fascia A che si incentra sulla rilevanza dell'*animus remanendi*. Altri temi affrontati dalla candidata che desidero segnalare per interesse e rilevanza, sono la *dignitas* femminile (mostrando originalità dello sguardo e capacità di intervenire sul dialogo tra fonti giuridiche e fonti di altra natura) e i *confugientes in ecclesia*, che vengono in rilievo nell'Ed. 17, analizzato e commentato dalla studiosa. La produzione scientifica dimostra padronanza di strumenti e metodi, indubbia capacità di analisi dei testi, acribia e indipendenza nello spoglio della dottrina, capacità di argomentare e di produrre risultati originali. La candidata è pienamente idonea a svolgere le funzioni di professoressa di seconda fascia.

3. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Iole Fagnoli

La candidata presenta un curriculum totalmente corrispondente ai requisiti richiesti dal bando. Di valore e pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando è innanzitutto la produzione scientifica che si articola con evidente continuità temporale e si connota per un'attenzione ad un tema dogmaticamente complesso come quello del pegno convenzionale. In particolare, la prima monografia (nr. 7 dell'elenco presentato) affronta la genesi e la progressiva evoluzione del *pignum conventum* sotto il profilo della modalità costitutiva e della tutela giurisdizionale e il tema viene ripreso, in altre prospettive e sempre con spunti innovativi, in scritti minori (nr. 2 e 11, oltre a nr. 9). Confermano l'autonomia e la maturità scientifica raggiunta dalla candidata il secondo più breve lavoro monografico (nr. 8) a margine di una costituzione del Codice Giustiniano che disciplina la successione del nipote *ex filio exheredato* e due altri lavori minori su fonti tardoantiche in tema di postliminio e di dignità della donna. La candidata ha altresì partecipato attivamente a gruppi di ricerca, ha svolto una ricca attività didattica e di supporto alla didattica, e vanta una variegata attività gestionale, dimostrando di lavorare non solo con competenza e serietà, ma anche con dedizione e duttilità nell'impegno.

Pertanto, ritengo che la candidata Federica De Iuliis sia pienamente qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche di professore di seconda fascia.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

La candidata presenta un curriculum eccellente sia sotto il profilo della attività didattica, di didattica integrativa e di ricerca. Ha tenuto con pieno apprezzamento corsi di lezione, attività seminariale, anche in corsi di master e di dottorato, esercitazioni agli studenti, e ha seguito con competenza e dedizione il lavoro di predisposizione di tesi e i compiti di tutoraggio affidatili. L'attività di ricerca testimonia della partecipazione della candidata a importanti iniziative scientifiche riguardanti la disciplina con interventi puntuali e innovativi quanto alle tesi proposte. Risulta inoltre aver adempiuto con scrupolo e dedizione ai vari compiti istituzionali e organizzativi affidatili. Quanto all'attività scientifica, questa mostra sicura padronanza di metodo, serietà e continuità di impegno, coerenza con le tematiche del settore concorsuale, adeguata conoscenza della letteratura di riferimento, perizia nell'esegesi delle fonti e si fa apprezzare per la capacità di argomentazione e l'ampiezza dei campi di indagine toccati, offrendo originalità di risultati e apporto significativo al progresso delle conoscenze nel settore di riferimento.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alla attività di ricerca scientifica e ai compiti organizzativi connessi alla attività didattica e di ricerca, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per il settore concorsuale 12/H1 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, settore scientifico-disciplinare IUS/18 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità.

Il presente Verbale, redatto dal Segretario della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, per via telematica, viene consegnato dal Segretario su delega del Presidente della Commissione, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

La riunione viene sciolta alle ore 12.25.

Parma, 12 luglio 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Salvatore Puliatti
Prof. Iole Fagnoli
Prof. Ulrico Agnati

(Presidente) _____
(Componente) _____
(Segretario) 